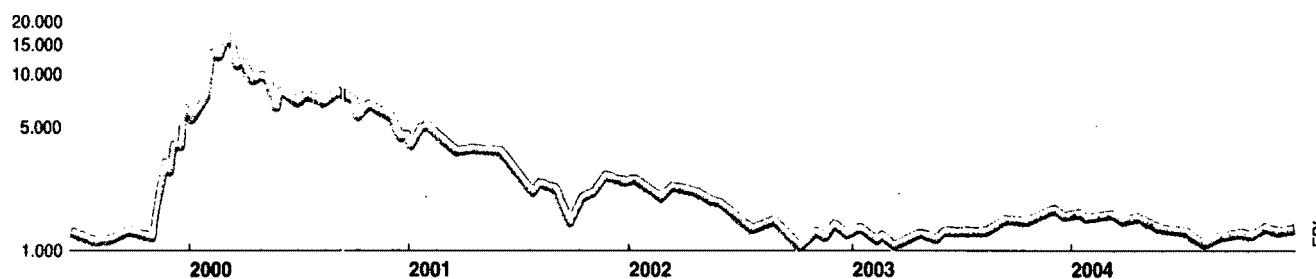
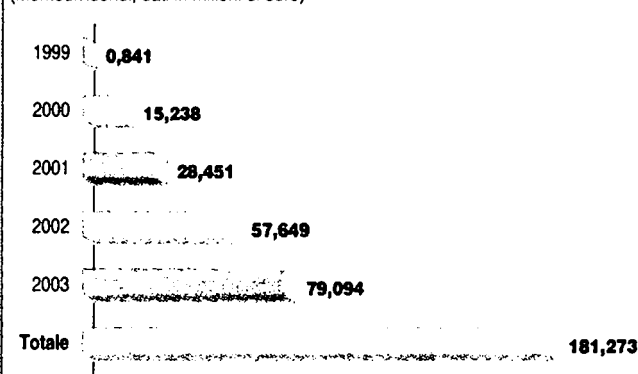


GLI INDICI UNIFICATI A PARTIRE DA FEBBRAIO

Nuovo Mercato, entro giugno si chiude i virtuosi migrano nel segmento Star

LA SOFFERTA STORIA DI NUMTEL**QUANTO HA DISTRIBUITO IL NUOVO MERCATO**

(Montedividendi, dati in milioni di euro)

**VITTORIA PULEDDA***Milano*

Conto alla rovescia per la chiusura del Nuovo mercato: ancora una manciata di mesi, diciamo intorno a fine maggio, e poi Piazza Affari decreterà la fine ufficiale della Borsa tecnologica. Senza troppi rimpianti da parte di chi ci ha rimesso cifre importanti in questi cinque anni di vita troppo spesso disastrosi, ma forse senza troppi rimpianti anche da parte di chi con il Nuovo Mercato ci ha guadagnato e - più raramente - ci ha

Nell'All Stars ci saranno una settantina di società con alti requisiti di trasparenza

fatto guadagnare gli investitori: anche per loro, per i pochi virtuosi, il Nuovo Mercato ormai è sinonimo di brutte storie aziendali e quotazioni disastrose, che condizionano negativamente anche

chi ha conti in regola e buone prospettive per il futuro. Non a caso, molte società avevano accarezzato l'idea di cambiare listino ma poi nessuno l'aveva fatto perché passare al mercato principale era troppo costoso: formalmente infatti è come se fosse una nuova quotazione, quindi occorre presentare un nuovo prospetto, rivolgersi ad una banca-sponsor... insomma, avviare il costoso iter del listing, che assorbe tra i 50 e i 100 mila euro.

Ora, invece, il passaggio avverrà "per legge" e senza spese. Che non tutte le aziende siano da buttarlo dimostrano alcuni dati aggregati e il fatto che si è deciso di riorganizzare le società "buone" del Nuovo Mercato, valorizzandole. Il contenitore, meglio il segmento di Borsa preposto, sarà quello già esistente dello Star: al listino delle piccole e medie imprese con alti requisiti di trasparenza e governance verranno aggiunte le piccole e medie imprese (sotto gli 800 milioni di capitalizzazione) altrettanto virtuose nel settore tec-

Le cinque peggiori

	Variaz. % del collocamento	Data prima quotazione
CHL	-98,22	2 giugno 2000
E. PLANET	-96,36	3 agosto 2000
BUONGIORNO VITAMINIC	-93,65	12 ottobre 2000
INFERENTIA DNM	-92,27	21 agosto 2000
AISOFTW@RE	-91,14	1 agosto 2000

... e le cinque migliori

	Variaz. % del collocamento	Data prima quotazione
ESPRINET	+212,14	25 luglio 2001
POLIGRAFICA SAN FAUSTINO	-1,27	28 ottobre 1999
DATALOGIC	-10,6	28 marzo 2001
EL.EN	-30,81	11 dicembre 2001
REPLY	-36,94	6 dicembre 2000

nologico. In altre parole, quelle 28 società del Nuovo Mercato che sono già racchiuse nel segmento Techstar e che confluiranno, dal primo febbraio, in questo nuovo indice di Borsa, l'All Stars, dove ci saranno una settantina di società (40 provenienti dallo Star, le altre dal Nuovo Mercato) e sulle quali verrà calcolato l'indice in continua, una volta al minuto.

A marzo questo plotoncino di aziende sarà presentato in maniera unificata agli investitori italiani ed esteri (mentre negli anni passati l'appuntamento era doppio, uno per lo Star e uno per le società tecnologiche). Poi, una manciata di mesi dopo, dovrebbe essere ufficializzato quello che è già nelle cose: l'abolizione del Nuovo Mercato, privo dalla fine di questo mese del suo indice di riferimento, il Numtel, e la migrazione delle società nel listino principale, alcune nell'All Star, tutte le altre nel calderone generale.

Dal punto di vista operativo dovrebbe cambiare abbastanza poco: le società che fanno parte del Techstar infatti hanno già l'obbligo della trimestrale

(anche se con limiti temporali leggermente diversi dallo Star) e quasi gli stessi obblighi di governance del segmento gemello; la differenza forse più rilevante, il flottante minimo - che è del 35% per lo Star e del 30 per il segmento tecnologico - verrà molto probabilmente uniformato al livello più alto.

Finisce così un'avventura che ha visto in tutta Europa (e negli Usa) il nascere e il rapido esplodere della bolla speculativa di Internet. Di quelle follie finanziarie (ma non industriali, perché su quella tecnologia si basa il futuro e già una buona dose del presente) ormai sono rimaste solo le ferite. La prima matricola del Nuovo Mercato, Opengate, è fallita e come spesso accade sono state proprio le stelle più fulgenti a cadere rovinosamente e con maggior clamore; come Finrnatica, probabilmente miglior matricola di tutti i tempi, con un più 700% al primo giorno di

negoziazione, ormai avviata al fallimento. Al contrario, **Esprinet** è stato tra i migliori titoli del 2004 a Piazza Affari - con un rialzo superiore al 70% - e dal momento del collocamento ad oggi ha guadagnato il 210%. Un bel successo per il titolo, ultimo a quotarsi al Nuovo Mercato nel luglio del 2001.

Nel mezzo c'è la storia di queste 28 società che fanno parte del Techstar. Che hanno in media un Ebitda margin pari all'11%, che in 23 casi su 28 vantano un tasso di crescita costante del fatturato e che nella metà del campione ha chiuso il bilancio con un utile netto. Non a caso, anche se non in maniera clamorosa, il Nuovo Mercato ha anche distribuito qualche dividendo e se ci si allontana dal "peccato originale" della quotazione nel periodo della bolla, molti titoli hanno dato anche buone soddisfazioni in termini di performance. Lo scorso anno, ad esempio, dodici società hanno avuto un an-

damento positivo e in alcuni casi anche clamorosamente positivo; non solo, nove di queste (**Esprinet**, **It Way**, **Cairo**, **Datamat**, **Datalogic**, **El. En**, **Engineering**, **Cdc** e **Bb Biotech**) erano salite anche nel 2003; dunque, per quei risparmiatori che avessero investito negli ultimi ventiquattro mesi le cose sarebbero andate decisamente bene. Purtroppo il bilancio è ben diverso se si va più indietro nel tempo e spesso le perdite sommate del periodo 2001-2002 non sono pareggiate nemmeno lontanamente dai guadagni del biennio successivo.

Per questo, tutto sommato, pochi rimpiangeranno il Nuovo Mercato. Meglio darsi un nuovo look, proprio nell'interesse di chi va bene.